



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggioletti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it



I.C. SCARDIGNO-SAVIO-MOLFETTA
Prot. 0001714 del 08/03/2023
II-1 (Uscita)

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 23 del 23/02/2023

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 dedicato alla promozione della cultura umanistica, alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e al sostegno della creatività, ed in particolare l'art. 12, che ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

VISTO il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, recante la nuova disciplina dei percorsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado che, a partire dal 1° settembre 2023, sostituirà gli attuali corsi funzionanti secondo le previsioni del Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 20;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO l'art.6 del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, che demanda l'organizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale all'autonomia delle istituzioni scolastiche mediante l'adozione di apposito regolamento d'istituto;

VISTA la proposta di regolamento elaborata dal Collegio Docenti nella seduta del 15 febbraio 2023

EMANA

il seguente regolamento:

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art.1 - Criteri generali e ambito di applicazione del regolamento

1. Il presente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento al Decreto Interministeriale, n. 176 del 1° luglio 2022 il quale prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi musicali che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

2. Le disposizioni del D.l. n.176/2022 entreranno in vigore dal 1° settembre 2023. Per l'anno scolastico 2023/2024 continua a produrre i propri effetti il Decreto Ministeriale n. 201/1999 per le classi seconde e terze a indirizzo musicale che completeranno il percorso fino ad esaurimento.

3. I percorsi ad indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Art.2 – Organizzazione dei percorsi musicali (Art 4 – DM176)

1. Le lezioni del Percorso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano, distribuite su due pomeriggi, per un totale di complessive 3 (tre) ore settimanali obbligatorie.
2. Le lezioni prevedono:
 - Lezioni individuali, in presenza e/o a piccoli gruppi;
 - Lezioni di teoria e lettura musicale specificatamente previste o spalmate durante la lezione di strumento;
 - Lezione di musica d'insieme (per lo stesso strumento o per più strumenti);
 - Lezioni di orchestra.
3. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.
4. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario pomeridiano, non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.
5. Le lezioni possono iniziare in coda alle attività didattiche del mattino, in seguito ad un breve intervallo, durante il quale gli alunni sono affidati alla vigilanza dei rispettivi docenti di strumento.
6. L'articolazione oraria delle attività è determinata dalla scuola e comunicata alle famiglie dai rispettivi insegnanti di strumento musicale; sarà comunque concordata rispettando quanto più possibile le richieste delle famiglie.
6. L'orario definitivo avrà validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti.
7. Le lezioni dell'orchestra sono rivolte a tutti gli alunni delle classi seconde e terze; eccezionalmente, potrà essere inserito in orchestra un numero massimo di dieci alunni appartenenti alle classi prime, che abbiano superato selezione interna e che abbiano dimostrato di possedere notevole talento musicale, competenze musicali e strumentali, tali da poter affrontare adeguatamente il programma dell'orchestra.
8. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, le lezioni potranno subire (anche se per brevi periodi) delle variazioni. In questi casi sarà fornita alle famiglie una comunicazione scritta.

Art.3 - Vigilanza degli alunni in entrata e all'uscita da scuola al termine delle lezioni

1. Il compito della vigilanza degli alunni è affidato in via generale all'istituzione scolastica per il tempo della loro permanenza a scuola (secondo l'orario di lezione stabilito), mentre è di competenza dei genitori prima dell'ingresso a scuola e all'uscita, una volta terminate le lezioni.
2. Gli alunni non autorizzati all'uscita autonoma, dovranno essere prelevati dai propri genitori o da persona maggiorenne delegata.

Art. 4 – Assenze dei docenti di strumento musicale

1. Nel caso di assenza del docente e nell'impossibilità di garantirne la sostituzione, la scuola comunicherà alle famiglie degli alunni interessati la sospensione della lezione di strumento.
2. Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni, preventivamente avvisati, parteciperanno comunque all'attività, in quanto affidati ai docenti di strumento musicale presenti.

Art. 5- Assenze degli alunni

1. Nel caso in cui gli alunni pur essendo presenti a scuola al mattino, non facciano rientro pomeridiano per le lezioni di strumento, il docente di strumento segnerà loro l'assenza sul registro, quale uscita anticipata. I genitori saranno tenuti a giustificarne l'assenza con il docente della prima ora del giorno successivo.
2. Nel caso in cui gli alunni risultino assenti al mattino, è comunque prevista la possibilità di rientrare a scuola per la frequenza delle lezioni di strumento.

Art. 6 - Determinazione dei posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

1. I posti disponibili per la classe prima, rispettano i parametri numerici fissati dall'art. 11 del DPR, 20 marzo 2009, n. 81.
2. Le specialità strumentali previste nel nostro Istituto sono 7: Chitarra; Clarinetto; Flauto; Pianoforte; Percussioni; Tromba; Violino.

Art. 7 - Iscrizioni ai percorsi a indirizzo musicale (art. 5 – D.I. n. 176)

“Per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'art.1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale”.

Alla prova orientativo-attitudinale si accede a seguito di espressione della preferenza per il percorso musicale all'atto dell'iscrizione. La data di effettuazione della prova è comunicata alle famiglie tramite lo stesso modulo di iscrizione o i canali ufficiali di comunicazione (sito web, posta elettronica, pagina facebook...).

In caso di assenza giustificata è prevista una prova suppletiva.

Commissione prova orientativo-attitudinale

Ai sensi dell'art.5 comma 3 del Decreto Interministeriale n.176/2022 la commissione esaminatrice è composta dai docenti di strumento musicale, da un docente di Musica, da un docente disostegno e dal Dirigente Scolastico che la presiede.

Art. 8 – Svolgimento della prova orientativo - attitudinale

1. La prova orientativo-attitudinale non ha carattere selettivo. Essa verifica il profilo d'entrata dell'alunno, la presenza di fattori motivazionali e di “competenze musicali di base, descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali”.
2. Per offrire inclusione e pari opportunità a tutti gli alunni, l'istituto s'impegna a porre particolare attenzione agli alunni con B.E.S., prevedendo la presenza di un docente di sostegno a supporto della commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento della suddetta prova.
3. Premesso che lo scopo della prova in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato, cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze

musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

a) la prova sarà condotta avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione.

b) la prova orientativo-attitudinale si articolerà in quattro fasi: test ritmico – percettivo – vocale – psicofisico:

- Fase n. 1 - accertamento del senso ritmico. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di quattro semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;

- Fase n. 2 - accertamento di percezione del parametro sonoro: altezza, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra.

- Fase n. 3 - accertamento dell'intonazione e musicalità. La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.

- Fase n. 4 - prova psicofisica effettuata per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento, difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche. Tali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica o colloquio diretto con i docenti. In questa sede ai candidati viene offerta la possibilità di un primo approccio agli strumenti del corso per individuare attitudini e predisposizione naturale nell'emissione dei suoni.

c) su richiesta dell'alunno, la commissione può ascoltare un eventuale brano preparato dal candidato nel caso in cui abbia già studiato uno strumento; l'esecuzione non verrà valutata e non influirà sul punteggio finale della prova.

d) nel caso di alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. La prova differenziata prevede test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi ma, in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

Criteri di valutazione delle prime tre fasi/prove

Prova n. 1	Punti da 0 a 4	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10
Accertamento del senso ritmico	L'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti

Prova n. 2		Punti 3	Punti 6	Punti 9
Riconoscimento del parametro sonoro: altezza		L'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti	L'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti	L'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti
Prova n. 3	Punti da 0 a 5	Punti da 6 a 7	Punti 8	Punti da 9 a 10
Accertamento dell'intonazione e musicalità	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione, sia nell'intonazione sia nel senso ritmico

Criteria di valutazione relativi alla quarta prova fisico-psico-attitudinale

Alla prova valutativa delle competenze segue una prova fisico-psico-attitudinale, durante la quale la commissione acquisisce informazioni relative alle motivazioni che hanno mosso il candidato verso la scelta dell'indirizzo musicale, alle sue preferenze strumentali in ordine di gradimento e verifica le attitudini fisiche.

Attraverso semplici prove allo strumento, si procede all'esame delle capacità posturali, muscolari ed articolari per disegnare un completo profilo fisico-attitudinale dell'aspirante e definire la conseguente maggiore predisposizione allo studio di uno strumento specifico.

Le attitudini allo strumento musicale sono rilevate da ogni docente che può assegnare un punteggio massimo di 9 punti. Indicando lo strumento assegnato.

Prova n. 4	Punti 0-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9
Accertamento delle attitudini psico-fisiche	L'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo	L'alunno manifesta incertezza nell'assetto corporeo	L'alunno è in grado di mantenere un buon assetto corporeo e manifesta una buona predisposizione allo strumento specifico.	L'alunno è in grado di mantenere un ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione naturale allo strumento specifico.

Art. 9 Assegnazione dello strumento musicale

1. La commissione assegna lo strumento agli studenti idonei, tenendo conto dei posti disponibili e della somma delle prime tre prove e del migliore punteggio rilevato dalla commissione ad uno strumento specifico nell'ambito della quarta prova.
2. La richiesta dello strumento da parte delle famiglie è puramente indicativa e non costituisce per la commissione vincolo o obbligo a rispettarla.
3. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva o nel corso dell'anno scolastico, sarà sempre possibile, per gli alunni che non avessero già richiesto all'atto dell'iscrizione il percorso musicale, esprimere tale scelta che potrà essere soddisfatta previa valutazione della disponibilità dei posti e superamento della prova orientativo-attitudinale.

Art. 10 - Valutazione degli apprendimenti ed Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione (art.8 – D.I. n. 176/2022)

“In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica di insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze”.

1. Sarà espressa un'unica valutazione per le attività di musica d'insieme. Tali modalità saranno concordate dai docenti di strumento sulla base di rubriche di valutazione specificatamente predisposte, al fine di una valutazione collettiva e oggettiva del percorso.
2. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento musicale esprime una valutazione sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno e un giudizio sul livello di maturazione globale condiviso con il Consiglio di Classe.

Art.11 - Modalità organizzative dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale in relazione alla partecipazione alle attività collegiali

Considerato che le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, le attività collegiali si effettueranno, nei limiti del possibile, al termine delle lezioni. Diversamente, sarà prevista una riformulazione dell'orario delle lezioni, esclusivamente per il giorno e l'ora interessati.

Art. 12 - Forme di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria

1. Sono previste forme di collaborazione dei docenti di strumento per la realizzazione di attività di pratica musicale nella Scuola Primaria, come previste e disciplinate dal D.M. 31 gennaio 2011, n.8.

2. Saranno organizzati presso la scuola primaria laboratori di gruppo e attività musicali di esplorazione e conoscenza degli strumenti con percorsi didattici propedeutici allo studio di uno strumento musicale. Tali iniziative avranno anche la finalità di potenziare il raccordo e la continuità tra scuola primaria e secondaria per l'ambito musicale, oltre a far emergere attitudini e predisposizioni personali in vista di una scelta consapevole dell'indirizzo musicale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nicoletta PAPARELLA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*